Arch. Cap. Sup.
Cl. .....
N. 3ª copia

3L

Carissimi Confratelli,

Troppo presto l'angelo della morte è venuto a visitare la nuova casa di Chieri, togliendo all'affetto di quanti ebbero la sorte di avvicinarlo e specialmente de' suoi compagni di dolore, che tanto amava e dai quali si sentiva tanto teneramente riamato, il carissimo confratello

ch. professor CESARE NANO

spirato santamente il 2 corr. alle ore 17,30, confortato da tutti i carismi di nostra santa Religione da lui stesso ardentemente desiderati, e circondato dall'affetto dei fratelli e confratelli che nella piena del dolore assistevano al suo trapasso.

Entrato giovanetto nell'Oratorio di Torino, disse che fu talmente commosso dal fare amichevole dei Superiori che fin dal primo anno decise di restare nella famiglia salesiana, ciò che effettuò appena terminato lodevolmente il ginnasio.

Fece con serietà precoce il suo noviziato e, ancora studente a Valsalice, si occupò con diletto e frutto nell'oratorio festivo. Aveva già la sua licenza liceale quando la guerra l'obbligò a deporre l'abito sacro per vestire il saio militare, meritando il grado di tenente e non dimenticando mai di essere religioso.

Raccontava egli stesso che non ommise mai nè la meditazione, nè la lettura spirituale, nè fece mai mistero della sua qualità onorifica di chierico, neppure da ufficiale.

Approfittando delle facilitazioni avute, continuò i suoi studi letterari, coronandoli con la laurea in belle lettere. Ma la guerra ce lo restituì rovinato in salute: egli continuò a lavorare con zelo per 2 anni finchè fu obbligato a desistere.

Ora una violenta emottisi, durata quasi 8 giorni ce lo ha tolto.

È impossibile descrivere quali santi ardori coronassero la sua fine e i suoi desideri del Paradiso. Tutti ne fummo commossi. Non posso passare sotto silenzio un particolare: Avvertito che si sarebbe incominciata la raccomandazione dell'anima, esortandolo a offrire la sua vita in olocausto al Signore, annuì mostrando desiderio che tali preci fossero recitate adagio per poterle accompagnare. Giunti al Proficiscere, si sospesero, sembrando che per questo fosse ancora troppo presto, ma egli subito a dire per ben due volte: « Proficiscere, Proficiscere » e queste furono le sue ultime parole.

Oh! morte beata! e chi è che non desidera tale la sua?...

Pur confidando ch'egli già preghi per noi, come promessa fattaci, lo raccomando alle vostre preghiere, raccomandando pure alla vostra carità questa casa e il vostro

aff.mo confratello

Chieri, 3 luglio 1922.

Sac. **G. Battista Dal Ferro.**

Pel necrologio.

Ch. Nano Cesare prof. perp. da Vische (Torino), morto a Chieri il 2 luglio 1922 a 29 anni di età e 11 di professione.

SCUOLA TIPOG. SALESIANA - TORINO

39

Ch. Cesare Nano

Seminario delle Missioni Est
Via Valsalice, 39